

BRIEFING · PROVINCIA DI AREZZO (AR)

Arezzo (AR) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 82%

Indicatori chiave

Imprese attive

31.036

Saldo (mese)

+13

Iscrizioni (mese)

129

Cessazioni (mese)

116

Var. stock 12 mesi

-0,3%

Var. stock mese

+0,0%

Tasso iscriz. (mese)

0.42%

Tasso cessaz. (mese)

0.37%

Sintesi esecutiva

La provincia di Arezzo conta 31.036 imprese attive con dinamica pressoché piatta a luglio 2026 (+0,03% mensile), ma contrazione strutturale dello 0,3% su 12 mesi. Il tessuto è dominato da Servizi (21,8%), Commercio (18,9%) e Agricoltura (17,3%), con segnali di polarizzazione: i Servizi crescono (+2,2% annuo), mentre Commercio e Manifattura si contraggono rispettivamente del 2,7% e 3,3%. Il quadro suggerisce transizione economica incompleta, con erosione dei settori tradizionali non interamente compensata da nuove attività.

Quadro generale

Lo stock di imprese rimane sostanzialmente stabile, con 31.036 unità attive. A luglio 2026 il saldo mensile è positivo (+13 unità), risultante di 129 iscrizioni e 116 cessazioni, con tassi rispettivamente dello 0,42% e 0,37%. Su base annuale emerge una contrazione marginale dello 0,3%, sintomo di stagnazione strutturale. Il dato mensile positivo non riesce a invertire il trend negativo consolidato nei 12 mesi, indicando una dinamica instabile e fragile della base imprenditoriale.

Dinamiche settoriali

I Servizi (6.750 imprese, 21,8%) e il Commercio (5.861, 18,9%) costituiscono la spina dorsale del territorio, seguiti da Agricoltura (5.365, 17,3%) e Costruzioni (4.918, 15,9%). Il dato mensile rivela tuttavia divergenze critiche: Commercio registra il peggior saldo (-25 unità) e contrazione annuale del 2,7%; la Manifattura cede -11 unità al mese con crollo annuale del 3,3%. Positivi solo i Servizi (+4 al mese, +2,2% annuo) e, in nicchia, Finanza e assicurazioni (+2 al mese, +7,3% annuo, anomalia marcata). Turismo e ristorazione mostra lieve recupero annuale (+0,9%) nonostante il saldo mensile negativo (-5).

Anomalie e segnali

Emerge anomalia marcata in Finanza e assicurazioni con crescita del 7,3% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale. Contrapposta, l'Attività manifatturiera contrae del 3,5% annuo, egualmente anomala al ribasso. Il Commercio al dettaglio mostra compressione strutturale (-2,7% annuo), riflettendo verosimilmente pressione dell'e-commerce e trasformazione del retail. Nessuna anomalia nel saldo mensile generale, che si mantiene entro deviazioni normali.

Lettura strategica

Per investitori e istituti di credito il territorio presenta profilo misto: i Servizi offrono stabilità crescente (+2,2% annuo) e rappresentano la base più dinamica per credito e venture; Finanza e assicurazioni mostrano appetito esplicito per espansione (+7,3%), segnalando confidence minoritaria. Tuttavia, l'erosione simultanea di Commercio (-2,7%) e Manifattura (-3,3%) genera preoccupazione sulla tenuta dell'occupazione e della redditività tradizionali. L'Agricoltura, pur rappresentando il 17,3% dello stock, mostra stagnazione (-0,3%), evidenziando pressione strutturale su questo pilastro. La contrazione annuale complessiva dello 0,3% suggerisce che le uscite superano le entrate qualitative: è prioritario monitorare se le nuove iscrizioni compensano in valore aggiunto la perdita di imprese mature. Cautela su credito retail e PMI manifatturiera; opportunità su servizi specializzati e fintech.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri: (1) se il saldo mensile positivo di luglio consolida un trend rialzista o rimane episodico; (2) l'andamento del Commercio, dove il calo mensile accelerato (-25) può indicare ulteriore contrazione strutturale; (3) la dinamica della Manifattura, critica per occupazione (stock in calo del 3,3% annuo su 4.106 unità). Rilevante anche verificare se la crescita atipica di Finanza e assicurazioni riflette genuina innovazione o concentrazione opportunistica. Trimestri prossimi decideranno se Arezzo entra in spirale recessiva o stabilizza la base.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione al commercio: saldo -25, contrazione -2.7% annua

Il commercio (18.9% dello stock) registra il peggior saldo mensile (-25) e contrazione annua significativa (-2.7%). Evidenzia crisi strutturale della distribuzione tradizionale. Consigliato disinvestimento o shift verso operatori innovativi.

Dati a supporto: Saldo -25/mese, var -2.7% annua, quota 18.9% del totale imprese

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Monitorare manifattura: contrazione accelerata a -3.3% annua, saldo -11

Settore da 13.2% dello stock in contrazione doppia rispetto alla media territoriale (-3.3% vs -0.3%). Segnala difficoltà competitiva manifatturiera aretina. Verificare se dovuta a delocalizzazione, costi o perdita di commesse.

Dati a supporto: Var -3.3% annua, saldo -11/mese, quota 13.2%, media AR -0.3%

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Allocare capitale in finanza/assicurazioni: +7.3% annua, anomalia positiva

Settore Finanza e assicurazioni cresce a +7.3% annuo (anomalia positiva, >2 dev.standard). Micro-settore (2.6%) ma con dinamica espansiva molto marcata. Segnala opportunità in wealth management, consulenza e protezione assicurativa.

Dati a supporto: Var +7.3% annua, saldo +2, anomalia marcata di crescita (+7.3%)

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Rafforzare posizioni in servizi: unico macro-settore in rialzo (+2.2% annuo)

Macro-settore Servizi (21.8%) è l'unico con crescita annua positiva (+2.2%) e saldo positivo (+4/mese). Include sottosettori in crescita (artistico, amministrativo, altre attività). Funge da stabilizzatore territoriale.

Dati a supporto: Var +2.2% annua, saldo +4/mese, quota 21.8%, sottosettori vari in crescita

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare paradosso turismo: saldo negativo -5 ma crescita +0.9% annua

Anomalia: ristorazione registra saldo mensile negativo (-5) ma var annua positiva (+0.9%). Potrebbe indicare chiusure concentrate nel mese vs compensazione annuale, oppure variabilità stagionale. Necessaria verifica sui driver di crescita e sostenibilità.

Dati a supporto: Saldo -5/mese, var +0.9% annua, quota 6.6%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte anno

Approfondire agricoltura: calo lieve (-0.3%) ma quota rilevante (17.3%)

Agricoltura è secondo settore per quota (17.3%) ma in contrazione lieve (-0.3%). Stabilità relativa ma segnale negativo a lungo termine. Verificare se legato a consolidamento strutturale, crisi climatica o opportunità di innovazione agricola/biologica.

Dati a supporto: Var -0.3% annua, saldo -5/mese, quota 17.3%, stock stabile ma numericamente in calo

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	6750	21.8%	+4	+2,2%
Commercio	5861	18.9%	-25	-2,7%
Agricoltura	5365	17.3%	-5	-0,3%
Costruzioni	4918	15.9%	-3	+0,0%
Manifattura e industria	4106	13.2%	-11	-3,3%
Turismo e ristorazione	2037	6.6%	-5	+0,9%
Finanza e assicurazioni	819	2.6%	+2	+7,3%
ICT e comunicazione	631	2%	-3	+1,3%
Trasporti e logistica	517	1.7%	-3	-1,1%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+3	+1,9%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+2	+7,3%
Istruzione e formazione (Q)	+2	+0,0%
Altre attività di servizi (T)	+1	+2,9%
Attività amministrative e di supporto (O)	+1	+2,5%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+3,8%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-25	-2,7%
Attività manifatturiere (C)	-11	-3,5%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-5	-0,3%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-5	+0,9%

- **Attività estrattive** — Contrazione marcata dello stock (-7.7% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- **Attività finanziarie e assicurative** — Crescita marcata dello stock (7.3% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).